

P. m. 91 M

29. 4. 42. XX

Carissimo Lettore,

momento la vostra ^{risposta proprio in questo} lettera del 12^o m.
Dal momento che avete già avuto la notizia
ufficiale della morte di vostro fratello,
potete uscire dal mio riserbo, e
parlandoci a cuore aperto.

Vostro fratello è morto da eroe copran-
do in modo brillante la sua breve
esistenza di combattente e di
ardito poiché tale egli fu e
nell'ultimo e nell'azione.

Il 16 marzo c. a. il 53^o Batt. C. C. M. M.
- del 2^o Gruppo - aveva iniziato
un'ardita manovra per l'espun-
zione di una quota (9.243
di Monte Ras (Totonidi) nella quale
un forte nucleo di ribelli s'era
saldamente sistemato a dritta;

Vostro fratello cinese ed ottenne
l'onore d'essere tra i primi ad
incombere sulla scarpata avverti-
ta; infatti, alla testa di
una squadra di ^{unizionalisti}
egli si lanciò furiosamente
all'assalto trascinando in modo

irresistibile il reparto assegnatogli,
giunto quasi a contatto col nemico fu
colpito da un proiettile alla fronte trovandosi
morto istantaneamente.

Il giorno dopo egli venne sepolto, con
gli onori militari riservati agli eroi,
nel cimitero di Vinpazar (Montenegro)
sulla riva del lago Scutan, e sulla sua
tomba una croce ne ricorda
l'esorcismo e la gloriosa fine.

Alla sua memoria è stata riservata
un'alta ricompensa al Valere
militare.

I suoi oggetti personali, deplorabilmente
imparenti e sigillati - sono stati
inviati al comando del 2° Batt. Mob.
della R. Finanza - per le pratiche
di rito.

Ad Anticari è stato inquadrate
un Povero della R. Finanza, e in
caduta vi è pure vostro fratello.

Altri particolari dei di anni potrete vedendoli
alle seguenti persone che per lo loro
no e lo stesso caro: il Sig. Contole, Cirillo
Falzone, Capitano del 7° Gruppo C.E. N.N. P.M. 91 M.

Baldovini, 1° Seniore Chiossa Ginkio - Com. 59°

Batt. C.E. N.N. del 7° Gruppo 1° Tenente Centurione
Perugini addetto al 7° Gruppo C.E. N.N. 41

4° Cap. Sq. Adreotti Ginkio - addetto al

7° Gruppo C.E. N.N. 5° Guardia di

Finanza Finis Bruno - 2° Batt. Mob.

R. Guardia di Finanza - P.M. 48 M.

l'ultimo, suo intimissimo, più che amico,
l'ultimo.

Stolani 27
Breda, caro dettore, d'avere riportato
a quanto voi mi chiedete nella
vostre lettera.

Ora permettetemi di dirvi quanto
e come io prendo parte
al vostro immenso dolore
e nel contempo, sia di
fiero ed orgoglioso d'essere
stato il comandante
di vostro fratello
frate greco-albanese,
albanese-jugoslavo e in
queste tragiche settimane
bagnate dal sangue il
genere dei nostri eroi
soldati.

Ho come voi tutti che nelle
Mare...
Mare...
Mare...

La tua famiglia, ne custodi
rete nel profondo del cuore
la Santa Memoria, noi
semprevi che rappresentiamo
la tua famiglia, unita
e grande, ne saremmo
il ricordo come quello
di uno dei più puri
che mai abbiamo dato
lustro e vanto al Corpo.

Con questa certezza il
comporto migliore e più
grande al posto imminente
sitarlo.

Vi prego di fare presenti i miei
più sentiti saluti a tutti
i vostri familiari.

Molto affettuosamente
il vostro
Capo. Mauro Cesco-Franchi
Cap. Mauro Cesco-Franchi - 20^a Batt. Med. R. S. Firenze 9/1/44